

Allegato 2

CRITERI PER LA GESTIONE DEGLI ACCESSI E CORRETTI RAPPORTI CON I SOGGETTI GESTORI DI SERVIZI ACCREDITATI E PER LA FASE DI ELABORAZIONE DEI CONTRATTI DI SERVIZIO

Sulla base dell'esperienza, si rende necessario fornire criteri per migliorare l'effettivo utilizzo dei servizi accreditati riducendo il numero di giornate di non utilizzo dei servizi e assicurando sia una più ampia possibilità di ricevere servizi da parte dei cittadini sia una riduzione di costi a carico dei soggetti gestori indotti da tempi eccessivamente lunghi nei nuovi inserimenti, tempi quasi mai dipendenti da responsabilità del soggetto gestore.

I soggetti pubblici che esprimono la committenza e che dispongono l'accesso ai servizi ed i soggetti gestori, collaborano per assicurare la più efficiente gestione dell'offerta di servizi accreditata nelle quantità definite nei contratti di servizio.

A tal fine i soggetti pubblici (Comuni ed AUSL) che dispongono l'ingresso nei servizi accreditati sono tenuti ad esplicitare i criteri per la gestione e la programmazione degli accessi.

In particolare dovranno essere definite:

- procedure per l'accesso, attuando la semplificazione dei percorsi e alleggerendo l'onere a carico dei cittadini, in modo da garantire la copertura del servizio resosi libero nel più breve tempo possibile (di norma non superiore a 7 giorni)
- Modalità rapide nella gestione delle liste d'attesa
- Strumenti di verifica sull'uso del servizio e delle quantità contrattualizzate con verifica almeno semestrale:
 - della percentuale complessiva di utilizzo del servizio
 - del numero di giornate medio di non occupazione sino alla successiva copertura per ogni posto resosi vacante
- criteri e modalità rapide per la prevalutazione congiunta delle esigenze e delle condizioni delle persone da inserire nei servizi atte a garantire l'appropriatezza degli interventi assicurati al nuovo utente e il miglior equilibrio possibile per la convivenza e l'assistenza da garantire agli altri utenti.

Nel contratto di servizio vanno definiti gli impegni reciproci per assicurare il monitoraggio degli elementi sopra richiamati.

Nel caso dal monitoraggio semestrale emerga un utilizzo dell'offerta accreditata e contrattualizzata inferiore alle percentuali incorporate nel sistema di remunerazione dei servizi per anziani (96% per le Cra e 85% per i centri diurni per anziani) o inferiori al 95% per i servizi per disabili:

a) nei contratti di servizio devono essere previste norme che assicurino la possibilità di utilizzo diretto al di fuori dell'accreditamento da parte del soggetto gestore di posti accreditati e contrattualizzati ed il ripristino delle disponibilità di accoglienza previste dal contratto di servizio appena ciò sia possibile;

b) i soggetti committenti dovranno dichiarare i tempi di allineamento per garantire l'utilizzo dei posti ai valori medi di occupazione remunerati dalla tariffa regionale, anche migliorando i meccanismi di accesso al servizio.

Nel caso tale situazione persista per più di un anno il soggetto gestore del servizio accreditato ha la facoltà di richiedere che vengano riviste ed adeguate al ribasso le quantità di servizio contrattualizzato e/o accreditato.

Nel caso dal monitoraggio risultino tempi medi lunghi tra la disponibilità di un posto e la data di effettivo successivo utilizzo dello stesso, i soggetti pubblici che esprimono la committenza (Comuni ed AUSL) devono migliorare e semplificare i percorsi e le procedure.

Questi elementi costituiranno elementi del più generale monitoraggio da assicurare sia a livello di ambito distrettuale che regionale per tutto il processo di accreditamento.

Inoltre nel caso in cui l'offerta di servizio accreditata è superiore a quella acquistata nel contratto di servizio da parte dei soggetti committenti pubblici, nel contratto stesso deve essere prevista la possibilità di utilizzo temporaneo e flessibile da parte del gestore dei posti effettivamente non acquistati, ad esempio per:

- inserimenti per lunga permanenza o temporanei gestiti in forma privata dal soggetto gestore;
- inserimenti temporanei richiesti dai soggetti pubblici che esprimono la committenza di altri ambiti distrettuali per cittadini residenti in altro ambito distrettuale.

Per quello che riguarda l'elaborazione e condivisione del contratto di servizio, è opportuno che si garantisca:

- un confronto equilibrato e partecipato tra la parti
- tempi congrui per il confronto e l'espressione dei differenti pareri
- per semplificare i rapporti tra i contraenti:
 - l'individuazione da parte dei soggetti pubblici di un unico riferimento per la parte sociale ed un unico riferimento per la parte sanitaria e l'individuazione dei relativi sostituti;
 - Una delegazione essenziale della parte tecnica della committenza pubblica.

Il contratto di servizio deve contenere ed esplicitare i criteri e gli strumenti per l'osservanza di quanto previsto nel presente allegato.

Per i contratti già siglati, per l'anno 2014 i contenuti di cui al presente allegato devono essere oggetto di specifico accordo tra le parti da considerare come parte integrante del contratto di servizio.